



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

**SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO
DIDATTICO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ**

INDIRIZZO SCUOLA DELL'INFANZIA

PROVA DI AMMISSIONE

A.A. 2020-2021 VI CICLO

**NON STRAPPARE
L'INVOLUCRO DI PLASTICA
PRIMA CHE VENGA DATO IL
SEGNALE DI INIZIO PROVA**

Staccare l'etichetta con il codice questionario
e incollarla nell'apposito spazio evidenziato
sul foglio di risposta

Codice questionario

2100001

Questionario **2100001**

INIZIO TEST

Nel rispondere alle prossime cinque domande si consideri il brano che segue, scegliendo tra le opzioni solo quella che risulta corretta e completa

“Nel bambino di cinque anni c’è una segreta inquietudine provocata dal bisogno di un amore assoluto: diamogli la sensazione della nostra presenza.

Questo bambino ha bisogno di sentirsi amato personalmente (soffre, per esempio, se sua madre è assente quando egli rientra in casa). Nei genitori, e così pure nei suoi educatori, egli deve trovare qualcuno che gli sia presente e che sia sempre pronto ad accoglierlo con un amore particolare; qualcuno che si interessi di lui, che l’ascolti, gli risponda, diriga e controlli le sue azioni, pur rispettando l’indipendenza della sua attività.

È l’età in cui le manifestazioni di tenerezza di una mamma fanno sbocciare l’anima del bambino. Bisogna perciò sapergli prodigare le effusioni del nostro affetto, specialmente nei momenti in cui intuiamo che è inquieto o allorché egli viene spontaneamente a noi per aprirsi.

Bisogna inoltre dargli la possibilità di incontrare dei piccoli amici e di avere un compagno della sua età per il suo lavoro, i suoi giochi, le sue conversazioni. Il bambino di cinque anni teme la solitudine mentre la presenza di un amico non soltanto dà soddisfazione alla sua sensibilità, ma lo aiuta ad affermarsi, offrendo alla sua espansione uno stimolo e un appoggio”.

(Da X. Lefebvre, L. Périn, *Il bambino di età prescolastica*, La Scuola, Brescia 1970)

1. Bisogna dare al bambino “la possibilità di incontrare dei piccoli amici e di avere un compagno della sua età per il suo lavoro, i suoi giochi, le sue conversazioni” perché:
 - A. teme la solitudine e l’abbandono da parte degli educatori e dei genitori
 - B. vuole un amico che lavori, giochi e parli con lui
 - C. passa tranquillamente il tempo lontano dai genitori
 - D. avere accanto un amico dà soddisfazione alla sua sensibilità, contribuisce alla sua affermazione, offre uno stimolo e un appoggio al suo bisogno di espansione
 - E. teme di sentirsi abbandonato anche dagli amici

2. Nel bambino di cinque anni c’è un bisogno di amore assoluto che, secondo gli autori, può essere soddisfatto:
 - A. dalla presenza reale ed efficace della madre
 - B. dalla presenza di genitori ed educatori che si interessano del bambino, lo ascoltano, gli rispondano, dirigano e controllino le sue azioni, lasciandolo indipendente nelle azioni
 - C. nell’incontrare genitori ed educatori accoglienti
 - D. dalla presenza di genitori ed educatori presenti e capaci di accogliere il bambino con interesse
 - E. dalla presenza di amici che soddisfino la sua sensibilità e lo aiutino ad affermarsi

3. Nel bambino di cinque anni c’è una segreta inquietudine che può calmarsi se:
 - A. trova educatori ed amici che lo aiutino ad affermarsi
 - B. trova in casa i nonni al rientro dalla scuola
 - C. prova la sensazione di una presenza affettiva intorno a lui
 - D. trova in casa i genitori al rientro dalla scuola
 - E. sua madre è assente quando egli rientra a casa

4. Secondo gli autori, gli educatori devono saper prodigare le manifestazioni del proprio affetto:
 - A. tutte le volte che lo ritengono opportuno
 - B. specialmente quando il bambino è inquieto o viene spontaneamente ad aprirsi con gli educatori
 - C. specialmente quando il bambino è immerso nelle attività
 - D. tutte le volte che il bambino lo richiede
 - E. quando il bambino teme la solitudine

5. Con la frase “le manifestazioni di tenerezza di una mamma fanno sbocciare l’anima del bambino” gli autori indicano che:
 - A. le manifestazioni di tenerezza della madre aprono il bambino verso lo sviluppo di una positiva affettività
 - B. il bambino prova emozioni contrastanti nei confronti della madre
 - C. il cuore del bambino è arricchito dalla tenerezza materna
 - D. le manifestazioni di tenerezza della madre aprono il bambino verso un ampio sviluppo cognitivo
 - E. la madre può aprire la mente del bambino con la sua tenerezza

6. Completare correttamente la frase: *Decise di acquistare l'auto nuova...*

- A. sebbene aveva saputo di non aver denaro sufficiente.
 - B. sebbene sapesse di non avere denaro sufficiente.
 - C. sebbene sappia di non avere denaro sufficiente.
 - D. sebbene sa di non avere denaro sufficiente.
 - E. sebbene seppe di non avere denaro sufficiente.
-

7. A quale raffigurazione geometrica corrisponde il modello multifattoriale e creativo dell'intelligenza di Guilford?

- A. Cubo
 - B. Piramide
 - C. Pentagono
 - D. Cilindro
 - E. Cono
-

8. Un contrario di *idrorepellente* è:

- A. impermeabile
 - B. astemio
 - C. idrofugo
 - D. resistente
 - E. permeabile
-

9. Qual è il contrario di *sordido*?

- A. Squallido
 - B. Pulito
 - C. Sonoro
 - D. Sporco
 - E. Sordo
-

10. Quali sono i campi d'esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali 2012?

- A. Il sé e l'altro - il corpo e il movimento - immagini, luci e suoni - i discorsi e le parole - la conoscenza del mondo
 - B. L'altro da sé - il corpo e il movimento - immagini, suoni e colori - i discorsi e le parole - la conoscenza del mondo
 - C. Il sé e l'altro - immagini, suoni e colori - la conoscenza del mondo, le parole e le immagini - il movimento e il gioco
 - D. Il sé e l'altro - la psicomotricità - immagini, suoni e colori - i discorsi e le parole - la conoscenza del mondo
 - E. Il sé e l'altro - il corpo e il movimento - immagini, suoni e colori - i discorsi e le parole - la conoscenza del mondo
-

11. Quali sono le sotto-categorie che compongono i BES?

- A. Svantaggio socio-economico
 - B. Disturbi evolutivi specifici
 - C. Disabilità fisica, disabilità mentale e disabilità socio-relazionale
 - D. Tutte le risposte presentate sono corrette
 - E. Svantaggio linguistico o culturale
-

12. Gli adattamenti del calendario scolastico rientrano nell'ambito dell'autonomia:

- A. di ricerca
 - B. di sperimentazione
 - C. organizzativa
 - D. didattica
 - E. di bilancio
-

-
13. La tecnica di “progettazione e soluzione di problemi che si basa sull'apporto libero e creativo di tutti i membri di un gruppo che esprimono liberamente idee che poi vengono analizzate” si chiama:
- A. shaping
 - B. brainstorming
 - C. cooperative learning
 - D. peer education
 - E. circle time
-
14. Le difficoltà dovute alla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, rientrano nella categoria dei:
- A. Disturbi aspecifici dell'apprendimento
 - B. Disturbi del linguaggio
 - C. Disturbi Specifici dell'Apprendimento
 - D. Bisogni Educativi Speciali
 - E. Deficit delle abilità non verbali
-
15. Chi è l'autore della Teoria dell'attaccamento?
- A. Jerome Bruner
 - B. Mary Ainsworth
 - C. Erik Erikson
 - D. Jean Piaget
 - E. John Bowlby
-
16. Quale frase contiene il modo verbale ERRATO?
- A. Se potessi tornare indietro nel tempo, farei esattamente le stesse cose.
 - B. Speravo che tu potessi vederlo con i tuoi occhi.
 - C. Saresti un incosciente se non lo faresti!
 - D. Non so se sarei capace di mentire qualora mi trovassi in quella situazione.
 - E. Avrei voluto studiare meglio quell'argomento se avessi avuto il tempo.
-
17. Secondo le Indicazioni nazionali per il Curricolo 2012 l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento:
- A. ininfluente dal punto di vista della qualità pedagogica e pertanto non deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica
 - B. di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica
 - C. di qualità organizzativa dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita destinazione di fondi
 - D. di qualità pedagogica dell'ambiente educativo pur non essendo oggetto di esplicita progettazione e verifica
 - E. di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di cura e attenzione dei collaboratori scolastici
-
18. La formazione in servizio dei docenti di ruolo:
- A. è permanente
 - B. è definita dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
 - C. tutte le risposte presentate sono corrette
 - D. è obbligatoria
 - E. è definita sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione
-

-
19. Dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo 2012, i campi di esperienza indicano percorsi di apprendimento attraverso:
- A. giochi, ascolto di storie, movimento, e sperimentazione
 - B. l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura e l'arte in una dimensione ludica
 - C. lo sviluppo di capacità di concentrazione, attenzione, riflessione, sperimentazione
 - D. l'osservazione diretta e indiretta della realtà, la registrazione, la formulazione di ipotesi
 - E. l'impegno, l'abitudine al lavoro quotidiano, la manipolazione e la registrazione dei dati
-
20. Individuare la frase che contiene un errore ortografico.
- A. È diventato un avvocato famoso.
 - B. Vorrei tanto avere un cane.
 - C. Hai visto un'auto parcheggiata in garage?
 - D. La sua voce produsse un eco.
 - E. Vai a scuola con un'amica.
-
21. Nell'espressione "Non che io avessi scelto proprio questo..." in analisi grammaticale, il verbo scegliere è stato coniugato:
- A. nel modo congiuntivo, tempo passato
 - B. nel modo indicativo, tempo trapassato prossimo
 - C. nel modo congiuntivo, tempo imperfetto
 - D. nel modo congiuntivo, tempo trapassato
 - E. nel modo indicativo, tempo passato remoto
-
22. Nel 1907 Maria Montessori inaugura la prima scuola per bambini dai 3 ai 6 anni nel quartiere di S. Lorenzo a Roma con il nome:
- A. Casa del metodo Montessori
 - B. Casa dei giochi
 - C. Casa dei bambini del quartiere S. Lorenzo
 - D. Casa del lavoro dei bambini
 - E. Casa dei bambini
-
23. Cosa si intende per Analisi Funzionale nel contesto della Psicologia comportamentale?
- A. Una tecnica psicoanalitica che studia il gioco nei bambini
 - B. Una tecnica di elargizione di rinforzi
 - C. Una tecnica atta a studiare le correlazioni esistenti tra il comportamento problema e le variabili ambientali e individuali
 - D. Una tecnica di analisi statistica applicata al comportamento
 - E. Una tecnica atta a studiare le relazioni esistenti tra le istruzioni fornite dall'adulto e il comportamento emesso dallo studente
-
24. La valutazione nella scuola dell'infanzia secondo le Indicazioni nazionali 2012 deve:
- A. accertare conoscenze e competenze in base ai traguardi di sviluppo
 - B. osservare e formulare ipotesi sulle potenzialità di sviluppo e di crescita dei bambini
 - C. rispondere ad una funzione per incoraggiare azioni competitive nell'interazione sociale
 - D. rispondere ad una funzione di carattere formativo, che riconosca e accompagni i processi di crescita
 - E. classificare e giudicare le prestazioni dei bambini nel processo di crescita
-
25. Qual è il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini?
- A. La scuola
 - B. La famiglia
 - C. Le attività sportive
 - D. Ogni contesto ha la stessa influenza
 - E. Le associazioni
-

-
26. Il Progetto Individuale è redatto:
- A. dall'Azienda sanitaria locale
 - B. dall'Ente locale, su richiesta dei genitori o tutori del bambino
 - C. dal Dirigente scolastico
 - D. dal Consiglio di Istituto
 - E. dal medico di famiglia del minore, su richiesta dei genitori o tutori dello stesso
-
27. Per Maria Montessori, "la pratica del nostro metodo" promuove la crescita del bambino:
- A. attraverso giochi diversi per bambini e bambine per l'educazione sociale
 - B. attraverso materiali non strutturati, portati da casa
 - C. attraverso materiali di sviluppo per l'educazione intellettuale e dei sensi: incastri, tavolette, ecc.
 - D. attraverso materiali di recupero per l'educazione alla sostenibilità: lana, legnetti, sassi
 - E. attraverso materiali di gioco per l'educazione alla creatività: il cubo, la sfera e il cilindro
-
28. Le preposizioni tra e fra indicano:
- A. un movimento in loco
 - B. una posizione intermedia lungo una linea temporale o spaziale
 - C. un moto da luogo
 - D. un moto verso luogo
 - E. una posizione temporanea lungo una linea temporale
-
29. Dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo 2012, il campo di esperienza "Immagini, suoni e colori" indica che il bambino:
- A. riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo e interagisce con gli altri nei giochi di movimento
 - B. inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; sviluppa interesse per la musica e per la fruizione di opere d'arte
 - C. sa esprimere e comunicare con gli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative
 - D. riferisce correttamente eventi del passato recente, sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
 - E. si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione
-
30. Nel 1976 lo psicologo statunitense Jerome Bruner introdusse la nozione di:
- A. brainstorming
 - B. scaffolding
 - C. fading
 - D. tutoring
 - E. coaching
-
31. Sei cappelli per pensare è:
- A. un metodo per favorire la metacognizione e la riflessività
 - B. il titolo di un racconto di Gianni Rodari
 - C. una tecnica per favorire la creatività nei gruppi
 - D. il titolo di un'opera cinematografica sul tema della creatività
 - E. un progetto didattico attuato nelle scuole dell'infanzia per migliorare la creatività
-
32. Quale delle seguenti frasi contiene sia un aggettivo che un pronome dimostrativo?
- A. Questo è il mio nuovo appartamento.
 - B. Prendi due lettini e una sedia sdraio.
 - C. Questa borsa è mia, quella è tua.
 - D. Il mio zaino è verde come il tuo.
 - E. Questi sono i miei compagni di classe.
-

-
33. Quale delle seguenti è una delle dimensioni sviluppata nella teorizzazione di Guilford sul pensiero divergente?
- A. Impegno
 - B. Precisione
 - C. Fiducia
 - D. Ottimismo
 - E. Originalità
-
34. Secondo il vigente CCNL il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze:
- A. psicopedagogiche
 - B. metodologiche-didattiche
 - C. tutte le risposte presentate sono corrette
 - D. organizzativo-relazionali
 - E. disciplinari
-
35. Chi fu il promotore della tecnica del brainstorming?
- A. Zinker
 - B. De Bono
 - C. Osborn
 - D. Mednik
 - E. Arieti
-
36. Quale delle seguenti dimensioni NON fa parte della competenza emotiva personale, secondo Goleman?
- A. Fiducia in sé stessi
 - B. Spinta alla realizzazione
 - C. Empatia
 - D. Adattabilità
 - E. Consapevolezza emotiva
-
37. Una stretta relazione tra insegnanti e genitori si può considerare:
- A. negativa, perché i genitori hanno aspettative eccessive che interferiscono in modo improprio nelle attività scolastiche
 - B. positiva, perché crea collaborazione e sinergia tra il lavoro educativo della famiglia e quello della scuola
 - C. negativa, perché rappresenta un ulteriore impegno per gli insegnanti
 - D. positiva, perché gli insegnanti possono delegare ai genitori parte dei loro compiti
 - E. negativa, perché i genitori hanno esigenze legate esclusivamente al proprio figlio, mentre gli insegnanti hanno una visione globale
-
38. Secondo la teoria degli stadi di Piaget, il bambino tra i 4 e i 7 anni si trova nella fase:
- A. senso-motoria
 - B. ludico-motoria
 - C. delle operazioni formali
 - D. delle operazioni concrete
 - E. del pensiero intuitivo
-
39. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un documento:
- A. redatto soltanto dalle scuole secondarie di secondo grado
 - B. elaborato dagli Uffici scolastici regionali
 - C. elaborato a livello provinciale
 - D. emanato dal Ministero dell'Istruzione
 - E. elaborato da ogni istituto scolastico
-

Nel rispondere alle prossime cinque domande si consideri il brano che segue, scegliendo tra le opzioni solo quella che risulta corretta e completa

La stessa distinzione fra materia e forma non va intesa nel senso di contrapposizione tra due elementi, ognuno dei quali abbia una realtà per sé stante. Non v'è materia che già non sia in qualche modo "formata", che non possieda già la forma; ma la possiede in potenza, mentre il risultato dello sviluppo sarà appunto l'attualità di questa potenza, il tradursi in atto di quella possibilità. Il rapporto tra materia e forma si risolve dunque per Aristotele nel passaggio dalla potenza all'atto. Questo passaggio è da lui detto movimento. Tutto nella natura è moto, ma ogni movimento presuppone un motore come causa: niente può muovere sé stesso. Ciò che muove è mosso a sua volta. Ma un processo all'infinito non è mai ammissibile per Aristotele: dunque bisogna fermarsi a un primo Motore immobile. E il motore è in atto quel che il mobile è in potenza. Pertanto, il primo Motore immobile, Dio, deve essere considerato Atto puro.

(Da: E.P. Lamanna, *Nuovo sommario di filosofia*, Le Monnier)

40. La relazione fra materia e forma risiede:

- A. materia e forma non presentano elementi che le possano mettere in relazione
- B. in un dualismo fra due elementi opposti e indipendenti tra loro
- C. rispettivamente nella relazione tra potenza e movimento
- D. nel fatto che sono due diverse entità dalla cui unione nasce il concetto di infinito
- E. nella peculiarità della materia di potersi attuare nella forma poiché la seconda già nella prima è contenuta

41. Secondo quanto riportato nel brano, come viene definito Dio?

- A. Purezza finale verso cui tendono tutti gli esseri viventi
- B. Elemento di unità in cui forma e materia si fondono
- C. Motore immobile e atto nella sua espressione più pura
- D. Ordine primordiale tramite cui vengono indirizzati gli uomini verso l'eternità
- E. Ente in continuo divenire, mai identico a sé stesso

42. Secondo quanto riportato nel brano, il movimento è:

- A. nessuna delle altre risposte presentate è corretta
- B. lo strumento tramite il quale Dio preserva l'armonia e l'equilibrio del mondo
- C. un impulso continuo che non ha inizio e non ha mai fine
- D. la condizione per cui la forma viene esplicitata dalla materia
- E. un meccanismo la cui funzione è incomprendibile per l'uomo

43. Secondo Aristotele come avviene il passaggio da materia a forma?

- A. Tramite l'azione selettiva di un Dio immobile e *super partes* che può discernere
- B. Con l'intervento di un Dio provvidenziale che governa tutte le cose pure
- C. Con il movimento che attualizza la potenza insita nella materia
- D. Con un processo casuale governato dalla Natura
- E. Con la forza che la materia possiede ed estrinseca per potersi realizzare

44. Il passaggio dalla potenza all'atto:

- A. produce un motore immobile
- B. necessita di un motore che lo realizzi
- C. è la forma che si trasforma in materia
- D. è un processo infinito che non ha inizio e non ha fine
- E. è una forza autosufficiente

45. Nelle Indicazioni nazionali per il Curricolo 2012 i traguardi per lo sviluppo delle competenze nella scuola dell'infanzia:
- A. suggeriscono le mete che ogni bambino deve raggiungere attraverso le attività educative e le esperienze personali
 - B. suggeriscono percorsi di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere le competenze in modo globale e unitario
 - C. suggeriscono l'osservazione dei comportamenti dei bambini nell'ambito scolastico
 - D. sono obiettivi da raggiungere attraverso le attività e le esperienze per il successo scolastico
 - E. sono le finalità delle attività e delle esperienze svolte nei campi d'esperienza
-
46. Maria Montessori sostiene che "... per realizzare la libertà del bambino è necessario preparare l'ambiente adatto al suo sviluppo", ovvero l'arredamento della scuola deve essere:
- A. composto da banchi e da cattedre
 - B. accogliente e organizzato per il gioco libero
 - C. strutturato perché il bambino faccia quello che vuole
 - D. costruito alla misura del bambino
 - E. ordinato e funzionale all'insegnamento

Nel rispondere alle prossime nove domande si consideri il brano che segue, scegliendo tra le opzioni solo quella che risulta corretta e completa

A tutti gli effetti abbiamo due menti, una che pensa, l'altra che sente. Queste due modalità della conoscenza, così fondamentalmente diverse, interagiscono per costruire la nostra vita mentale. La mente razionale è la modalità di comprensione della quale siamo solitamente coscienti: dominante nella consapevolezza e nella riflessione, capace di ponderare e di riflettere. Ma accanto ad essa c'è un altro sistema di conoscenza, impulsiva e potente, anche se a volte illogica, c'è la mente emozionale. La dicotomia emozionale/razionale è simile alla popolare distinzione tra "cuore" e "mente"; quando sappiamo che qualcosa è giusto "con il cuore" la nostra convinzione è di un ordine diverso – in qualche modo è una certezza più profonda – di quando pensiamo la stessa cosa con la mente razionale. Il rapporto tra razionale ed emozionale nel controllo della mente varia lungo un gradiente continuo; quanto più è intenso il sentimento, tanto più è dominante la mente emozionale – e più inefficace quella razionale. Questa situazione sembra derivare dal vantaggio evolutivo, affermatosi nel corso di tempi lunghissimi, rappresentato dall'essere guidati dalle emozioni e dalle intuizioni quando sia necessaria una reazione immediata in un contesto di pericolo – circostanze nelle quali indugiare a pensare sul da farsi potrebbe costarci la vita. Nella maggior parte dei casi queste due menti, l'emozionale e la razionale, operano in grande armonia e le loro modalità di conoscenza, così diverse, si integrano reciprocamente per guidarci nella realtà. Di solito c'è un equilibrio tra mente razionale ed emozionale; l'emozione alimenta e informa le operazioni della mente razionale, mentre questa rifinisce e a volte oppone il veto agli input delle emozioni. Tuttavia, la mente emozionale e quella razionale sono facoltà semi-indipendenti: ciascuna di esse, come vedremo, riflette il funzionamento di circuiti cerebrali distinti sebbene interconnessi.

Spesso – forse quasi sempre – queste due menti sono perfettamente coordinate; i sentimenti sono essenziali per il pensiero razionale, proprio come questo lo è per i sentimenti. Ma quando le passioni aumentano d'intensità, l'equilibrio si capovolge: la mente emozionale prende il sopravvento, travolgendo quella razionale. [...]

Erasmus da Rotterdam, l'umanista del sedicesimo secolo, descrisse in toni satirici questa perenne tensione tra ragione ed emozione: "Considerate voi stessi in qual rapporto Giove abbia distribuito agli uomini ragione e passione [...] Giove alla ragione ha messo contro due nemici accaniti: l'ira [...] e la concupiscenza. Con quanto successo la ragione contrasti con questi due nemici, basta a dimostrarlo la vita d'ogni giorno: tutto il suo potere si esaurisce nell'arrochirsi a predicare i comandamenti dell'onestà, mentre ira e lussuria tendono dei tranelli alla loro regina, con tanto strepito e clamore che quella, stanca, infine si arrende e cede le armi."

(D. Goleman, *Intelligenza emotiva*, Biblioteca Universale Rizzoli, Milano, 2001)

47. Erasmo da Rotterdam descrisse la tensione tra ragione ed emozione:
- A. in maniera scientifica
 - B. con lessico pedagogico
 - C. in modo ironico e canzonatorio
 - D. in maniera artefatta
 - E. in stile divulgativo

48. L'emozione:
- A. sembra derivare dal vantaggio evolutivo
 - B. è alimentata dalle operazioni della mente razionale
 - C. nutre le operazioni della mente razionale
 - D. è indipendente dalle operazioni della mente razionale
 - E. è la modalità di comprensione della quale siamo solitamente coscienti

-
49. La mente razionale e quella emozionale sono parzialmente indipendenti perché:
- A. ciascuna riflette il funzionamento di circuiti cerebrali distinti e connessi a intermittenza
 - B. operano in grande armonia
 - C. si limitano a svolgere le proprie funzioni
 - D. sono perfettamente coordinate
 - E. riflettono il funzionamento di circuiti cerebrali distinti ma interdipendenti
-
50. L'equilibrio tra mente razionale ed emozionale si rompe quando:
- A. le passioni variano l'intensità, dunque una delle due menti prende il sopravvento
 - B. le passioni restano di pari intensità, dunque l'emotività prende il sopravvento
 - C. la mente razionale interferisce con la mente emozionale
 - D. le due modalità di conoscenza, così diverse, si integrano reciprocamente
 - E. le passioni aumentano di intensità, dunque la mente emozionale prende il sopravvento
-
51. Il rapporto tra razionale ed emozionale nel controllo della mente:
- A. riesce ad includere strumenti e funzioni di altre facoltà mentali
 - B. varia come avviene nel rapporto tra mente e cuore nella tradizione popolare
 - C. varia lungo un gradiente discontinuo
 - D. varia al variare di altre variabili
 - E. varia lungo un gradiente continuo
-
52. Nel brano di Erasmo da Rotterdam l'ira e la concupiscenza sono:
- A. personificate
 - B. deliranti
 - C. ancelle della ragione
 - D. di difficile comprensione
 - E. emozioni positive
-
53. La mente emozionale:
- A. è un sistema di conoscenza, impulsiva e talvolta illogica
 - B. è uno degli infiniti sistemi di conoscenza della mente umana
 - C. è il sistema di conoscenza preponderante negli esseri umani
 - D. ha il solo compito di trasmettere conoscenze
 - E. non si occupa di competenza emotiva
-
54. Erasmo da Rotterdam e Goleman:
- A. usano la stessa terminologia
 - B. partono dalle stesse basi scientifiche
 - C. coincidono nel distinguere la componente cognitiva (ragione) da quella emotiva
 - D. si conoscevano personalmente
 - E. non concordano su nulla
-
55. La mente razionale:
- A. è una modalità di conoscenza parzialmente cosciente
 - B. è una modalità di conoscenza cosciente
 - C. offre modelli di comportamento
 - D. interagisce con la vita mentale
 - E. in parte pensa, in parte sente
-

Nel rispondere alle prossime cinque domande si consideri il brano che segue, scegliendo tra le opzioni solo quella che risulta corretta e completa

“La famosa novella del *Brutto anatroccolo* di Andersen – cioè del cigno capitato per errore in un branco di anatre – può essere tradotta in termini matematici nell’«avventura di un elemento A, capitato per errore nell’insieme degli elementi B, che non trova pace fino a quando non rientra nel suo insieme naturale, quello degli elementi A...». Il fatto che Andersen non abbia potuto pensarla in termini di insiemistica non ha importanza. Che probabilmente non lo abbia nemmeno sfiorato il sospetto di star giocando con le classificazioni di Linneo, a lui pur note, non conta nulla. Egli aveva in mente ben altro: soprattutto una parabola della sua stessa vita da «brutto anatroccolo» a cigno di Danimarca. Ma la mente è una sola e non c’è angolo di essa che possa rimanere estraneo ai movimenti e all’attività mentale, comunque intenzionata. La novella, a sua insaputa, è anche un esercizio di logica. Ed è difficile rintracciare un confine tra le operazioni della logica fantastica e quelle della logica senza aggettivi.”

(G. Rodari, *La grammatica della fantasia*, Einaudi Ragazzi, Torino, p. 131)

56. La novella del *Brutto anatroccolo*:

- A. funziona per moduli
- B. è un prodotto del pensiero logico
- C. non è adatta a bambini
- D. vuole illustrare le classificazioni di Linneo
- E. rappresenta una parabola della vita dell’autore

57. La novella del *Brutto anatroccolo*:

- A. racconta la storia di un pulcino
- B. non può essere tradotta in termini matematici
- C. racconta la storia di un’anatra piccola e brutta
- D. non può essere tradotta in altre lingue
- E. racconta la storia di un cigno

58. L’elemento A:

- A. necessita dell’insieme B
- B. appartiene all’insieme C
- C. non appartiene né all’insieme A né all’insieme B
- D. appartiene all’insieme B
- E. ha bisogno di rientrare nell’insieme A

59. Secondo Rodari, la mente:

- A. è attiva rispetto alle sole aree mentali attivate e non può estraniarsi dai movimenti di diversa natura, logici e/o fantasiosi
- B. funziona per moduli
- C. è passiva rispetto alle sole aree mentali attivate e non può estraniarsi dai movimenti di diversa natura, logici e/o fantasiosi
- D. scinde le funzioni logiche da quelle fantastiche
- E. è passiva durante l’ascolto di una fiaba

60. La novella:

- A. è una semplice espressione della fantasia, senza logica
- B. è una forma che non rispetta regole e forme narrative
- C. racconta episodi storici, realmente accaduti
- D. è un prodotto del pensiero logico
- E. è un prodotto non narrativo

